



Arcidiocesi di Campobasso-Bojano

Cenacoli Fra Immacolato

«Amiamo e cerchiamo Iddio per Iddio»

La parola di Dio - Dal Vangelo di Giovanni (10,11-18)

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

La parola di Fra Immacolato - Lettera a Madre Placida, 24.1.1948

Madre Placida, ogni nostro pensiero ed affetto, tutte le nostre parole ed azioni siano imbevute d'amore. Sia che lavoriamo o riposiamo, dormiamo o vegliamo, mangiamo o ci ricreiamo, facciamo tutto con amore e per l'Amore, non avendo altra cura che di amarLo e piacerGli. Facciamo sì che ogni occupazione e preoccupazione "sia assorbita da quest'unica cura". Ma quanto son lontano da ciò. Madre

curato gioia e sempre nuovo slancio nel lavoro apostolico diario... quella gioia spirituale che gli leggevo sul volto - sebbene a volte solcato da qualche lacrima - in occasione della morte di suo papà... quell'interessarsi degli altri, schivando che si parlasse del suo caso pietoso... tutto, tutto lo ricordo bene. Per questo conservo lo poco che tengo di Lui e me lo rivedo, me lo rileggo soprattutto in occasione del mio ritiro mensile. E per questo ne sono riconoscente al caro, carissimo fratello Aldo Immacolato. Che il Signore lo tenga in Gloria e dall'alto ci sorrida, ci consoli, ci incoraggi, interceda per noi e ci aspetti. Fraternamente in Cristo

Preghiera per la beatificazione di Fra Immacolato

Signore Gesù,
 Agnello immacolato,
 immolato sull'altare della croce
 per la salvezza di ogni essere umano,
 ti prego umilmente di voler glorificare,
 anche su questa terra, il tuo servo,
 Fra Immacolato
 che tanto ti ha amato e, con il suo aiuto,
 ti chiedo la grazia che tanto desidero...
 (*chiedere la grazia*)
 Concedimela, te ne prego
 per intercessione di Fra Immacolato
 che vivendo tra noi si è offerto vittima
 per la santificazione dei Sacerdoti
 e per la redenzione
 di chi è schiavo del peccato.

Tre Gloria al Padre

Per attestare grazie ricevute contattare Don Fabio Di Tommaso: 328.4220589
 dt.fabio@gmail.com
 Per informazioni: P. Raffaele Amendolagine 06.42740571; 346.8074354; Prof.
 Giuseppe Biscotti 338.9851963 gbiscotti@libero.it

mia ho bisogno di purificarmi sempre più, di rinunciare ad ogni altro amore che non mi porta a Gesù, debbo estirpare dal mio proprio spirito ogni idea che non abbia rapporto con il Signore. Ma quanto son debole, quanto son misero, non so fare nulla per arrivare a quel grado di santità che Dio esige da me. Prego il Signore di intervenire Lui stesso e con sofferenze e pene ordinarie e straordinarie, mi purifichi come l'oro nel crogiuolo. Credetemi, Madre, sono la peggiore e più inutile delle creature. Vedo l'amore di Dio per me e ciò che Lui merita, ma devo constatare con chiarezza che quanto faccio è sempre imperfetto e che anche quelle mie azioni che potrebbero dirsi buone sono piene di difetti. Piuttosto morire mille volte al giorno anziché dispiacere al mio Dio che tanto mi ama. Madre, ringraziate tanto Suor M. Rosaria del gradito e riuscito quadretto, ditegli che tanta squisita carità la posso contraccambiare solo con la preghiera, ciò che ben di cuore faccio. Amiamo e cerchiamo Iddio per Iddio, applicandoci con ogni cura per conoscere come potremo piacere e glorificare sempre più e sempre meglio il nostro Dio. Saluti, ricordi e preghiere a Don Anselmo, Suor Severa e tutte le care sorelline. La Vergine Santa formi in noi Gesù. In Lei aff.mo Giuseppe dell'Addolorata

Dal Salterio - Salmo 104

La gloria del Signore sia per sempre;
gioisca il Signore delle sue opere.
Egli guarda la terra e la fa sussultare,
tocca i monti ed essi fumano.

Voglio cantare al Signore finché ho vita,
cantare al mio Dio finché esisto.
A lui sia gradito il mio canto;
la mia gioia è nel Signore.

Scompaiano i peccatori dalla terra
e più non esistano gli empi.
Benedici il Signore, anima mia.

La parola di un testimone - Fra' Angelo Carriera, *Testimonia* del 15.3.2007

Carissimo e Rev.mo D. Michele, il 27 settembre ricevetti la tua spedita da Campobasso il 17 dello stesso mese. Non ti ho risposto subito - sebbene lo meritassi perché, penso, necessario - perché ho voluto "rivivere", con Fra Immacolato, rileggendo lo poco che tengo di Lui, sia nella sua lunga infermità, sia sulla sua morte e sia su ciò che los familiares mi han detto e scritto. Ho voluto meditare un po' su tutto questo e ora mi sento in dovere dirti qualcosa in proposito. Ti ringrazio che in questa lietissima circostanza ti sei ricordato anche di me. Penso di aver conosciuto Aldo sin dagli anni 1965-70, così per casualità. E' sempre stata una gioia per me fare "pellegrinaggi", visitando a Cristo e all'Addolorata, presenti soprattutto negli Infermi e Anziani, Non ricordo chi mi parlò per prima volta di Aldo, invitandomi a visitarlo. Lo feci con gusto e sin d'allora frequentemente visitavo Aldo. Quando poi, missionario in Africa per 3 anni (tre anni con i fratelli Lebbrosi) e ora in America Latina da 12 anni, tornavo in vacanza, mai mancava il mio solito "pellegrinaggio", più di una volta, accanto al letto di Aldo... Ci raccontavamo poche cose, però ci guardavamo... e mai ho potuto dimenticare quello sguardo penetrante... E mai ho dimenticato quel sorriso largo di Aldo... quegli occhi innocenti di cielo... quel voler occultare il suo dolore... quella umiltà per non voler che si parlasse di Lui... Quella accettazione "della Croce, segno dell'amor di Gesù per me" (come mi diceva...) quel suo ascoltarmi con pazienza e con interesse e con gioia... quei suoi pochi, però fruttuosi consigli che mi dava e che mi han